

Taranto, 27.06.2011

## **“ATTIVITA’ STRAORDINARIE IN MATERIA DI EFFETTI DELL’INQUINAMENTO AMBIENTALE SULLA SALUTE DEI CITTADINI MESSE IN ATTO DALLA REGIONE PUGLIA PER LA CITTA’ DI TARANTO”**

Il rispetto che si deve alle opinioni degli altri, specialmente se esponenti di rilievo dei Partiti, rimane nonostante le affermazioni del Presidente della Federazione dei Verdi Angelo Bonelli che, senza essersi opportunamente documentato, ha ritenuto di poter affermare “... *la totale assenza delle Istituzioni su una questione così importante come la tutela della salute e dell’ambiente...*”.

Parlare di argomenti come la tutela della salute, la salvaguardia dell’ambiente, la sostenibilità degli insediamenti produttivi, il lavoro e l’occupazione senza un’adeguata informazione sui dati, produce un effetto devastante sulla pubblica opinione e sul rapporto tra i cittadini e le Istituzioni Pubbliche preposte alla tutela della salute e al controllo dell’ambiente, ASL ed ARPA in particolare.

La Regione Puglia, attraverso l’ARPA e l’ASL TA, ha sviluppato un’attività continua di controllo sul territorio di Taranto attraverso azioni ordinarie e straordinarie in materia di tutela dell’ambiente e di studio degli effetti dell’inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini.

L’intera attività può essere riassunta in tre capitoli:

- CONTROLLI SANITARI DELLA FILIERA ALIMENTARE;
- CONTROLLI AMBIENTALI;
- INDAGINI E STUDI EPIDEMIOLOGICI.

Fin dal 2008, il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL di Taranto, di intesa con l’Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, estendendo quanto previsto dal Piano Nazionale Residui (che prevede un numero limitato di alimenti per la ricerca di PCB- un solo campione su uova- e per l’intero territorio regionale 9 campioni per Diossina e PCB Diossina simile) ha allargato lo spettro delle matrici alimentari da controllare comprendendo tutta la gamma degli alimenti di origine animale e vegetale, inclusi i mangimi destinati agli animali: DGR N. 442/2009 avente come oggetto “Attivazione del Piano Straordinario per il controllo della presenza di Diossina”; Delibera di approvazione del Piano proposto dal Dipartimento di Prevenzione di Taranto. Il Piano ha previsto il monitoraggio costante e la sorveglianza attiva delle aziende zootecniche insistenti nel raggio di 20 km dalla zona industriale di Taranto con il conseguente controllo di 286 aziende e circa 648 campioni di matrici alimentari. All’attività di controllo collaborano:

- l’Istituto TALASSOGRAFICO di Taranto, che da anni studia i metalli pesanti e i PCB;
- ARPA PUGLIA che esamina le matrici di suolo e di acqua nei terreni sottoposti a controllo;
- l’Istituto Zooprofilattico di Foggia e di Teramo.

Dal 2010, inoltre, si sono aggiunti i controlli su specifici campionamenti sui mitili per il dosaggio di IPA, metalli pesanti e PCB in collaborazione con l’IZS di Portici.

Nel 2011 è stato approvato dall’Assessorato Regionale alle Politiche della Salute il Piano Straordinario di monitoraggio di Diossina e PCB nel Mar Piccolo I° e II° Seno e Mar Grande.

Lo SPESAL insieme all’ARPA, ha effettuato nei giorni scorsi campionamenti specifici volti a valutare il grado di esposizione professionale ad IPA e Benzoapirene dei lavoratori addetti all’area cokeria dello stabilimento ILVA di Taranto. In totale sono stati effettuati 62 prelievi di sostanza aereo-disperse, tramite campionatori personali (indossati dai lavoratori), oltre 15 campionamenti ambientali con campionatori posizionati nei vari ambienti di lavoro della cokeria. Nell’ambito della medesima attività ispettiva e prevista, altresì, l’acquisizione dei risultati dei circa 200 monitoraggi

personali e biologici individuali che l'ILVA sta effettuando nell'ambito della valutazione del rischio da cancerogeni, di cui al DL n. 81/2008.

Sempre in collaborazione ARPA PUGLIA e ASL TA hanno svolto le seguenti attività:

- indagine relativa al monitoraggio ambientale della contaminazione da Diossina delle pecore ed attività di risk assessment;
- attività relative al controllo ufficiale degli alimenti.

**ARPA PUGLIA è impegnata inoltre nelle seguenti attività:**

- monitoraggio dei corpi idrici e della balneabilità;
- controllo delle emissioni dei microinquinanti organici (Diossine e PCB- diossino simili) al camino del siderurgico e degli inceneritori, attraverso il laboratorio di riferimento regionale "Microinquinanti" di Taranto;
- campagna straordinaria di monitoraggio del Benzo(a)pirene;
- analisi del rischio ambientale e sanitario da Benzo(a)pirene;
- monitoraggio delle polveri fini aerodisperse e delle polveri depositate, con analisi dei microinquinanti organici e inorganici;
- controllo degli scarichi industriali e del ciclo delle acque reflue;
- piani di monitoraggio e controllo degli impianti del ciclo rifiuto e monitoraggio delle emissioni odorigene;
- validazione dalla caratterizzazione dei siti inquinati ai fini delle relative bonifiche;
- controllo impianti a rischio di incidente rilevante;
- supporto alle procedure AIA nazionali e regionali e relativi controlli.

## **REGISTRO TUMORI**

Il Registro Tumori dell'ASL di Taranto rappresenta la sezione provinciale del Registro Tumori Puglia; ed è proprio da Taranto che, per disposizione dell'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, si è voluto che prendesse origine l'operatività del registro, previsto dalla DGR N. 1500/2008.

Lo scorso 15 giugno c.a., nell'ambito del tavolo aziendale Registro Tumori, l'ASL TA ha illustrato i dati relativi alla **INCIDENZA DELLE PATOLOGIE NEOPLASTICHE per il 2006 nella Provincia di Taranto**, prodotti grazie al rilevante impegno della Unità di Statistica ed Epidemiologia, con il supporto di ARPA Puglia e del Centro di coordinamento regionale. Questi dati saranno consegnati formalmente al Comitato Tecnico Scientifico del Registro Tumori Puglia, convocato per il prossimo 30 giugno 2011 presso l'Istituto Oncologico di Bari, alla presenza dell'Assessore alle Politiche della Salute.

La pubblicazione dei dati 2006 di Taranto esprime, quindi, la volontà forte della Regione di dotarsi di uno strategico strumento di valutazione epidemiologica che, tramite l'andamento temporale dei dati descrittivi dell'incidenza delle neoplasie ed il loro confronto su più aree territoriali, può contribuire ad indicare la possibile presenza di fattori di rischio in un'area rispetto ad un'altra. L'ASL di Taranto, attraverso il Registro Tumori che affianca i già disponibili registri di mortalità e registri dei ricoveri ospedalieri (per gli anni 2000-2010), completa la propria attività di raccolta dei dati descrittivi necessari a sviluppare apposite indagini di epidemiologia analitica, volte a ricercare e ad indagare, a fronte di un eccesso descrittivo di incidenza, specifici fattori di rischio e consente di aggiornare le indagini già pubblicate, disponibili sul sito di ARPA Puglia, condotte a partire dai dati del Registro Tumori Jonico- Salentino, anche a livello subcomunale.

**“Tutti questi dati consentiranno lo svolgimento di apposite indagini epidemiologiche, fondate su dati certi e prodotti secondo standard di rigore scientifico definiti a livello nazionale ed internazionale”.**

L'ASL Taranto in quest'ultimo anno ha avviato una serie di studi di biomonitoraggio dell'esposizione a sostanze inquinanti dei cittadini di Taranto in generale ed in particolare degli allevatori e delle gestanti.

**Per gli allevatori** è stata avviata una indagine che ha arruolato i soggetti in attività presso le aziende già campionate nella campagne di monitoraggio delle matrici alimentari.

La **stima del rischio per la salute sarà ottenuta** attraverso il monitoraggio dei *livelli ematici di metalli pesanti e degli organoalogenati*) e la successiva **sorveglianza sanitaria** dei soggetti arruolati.

**Per i residenti**, è in corso uno studio avviato in collaborazione con ARPA Puglia e la Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Bari che valuterà l'esposizione ai metalli pesanti dei residenti del Comune di Taranto e Statte: la ricerca prevede il coinvolgimento di 200 soggetti residenti nei Comuni di Taranto e Statte, 50 soggetti residenti in una zona di controllo lontana dal Polo Industriale (Laterza) e 50 volontari, nei quali saranno misurati i livelli urinari di arsenico, cromo, manganese, mercurio e piombo, dopo la somministrazione di un questionario che consentirà di valutare l'effetto di eventuali fattori confondenti legati alle abitudini di vita sui risultati dell'analisi.

Un secondo studio per i residenti è stato avviato nell'ambito dello **Studio nazionale multicentrico SEpiAs: Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da Arsenico di origine naturale o antropica, coordinato dal CNR e condotto con ARPA Puglia**. Lo studio prevede il dosaggio di Arsenico inorganico e suoi metaboliti metilati in campioni ematici e la somministrazione di un questionario per valutare l'effetto di eventuali *bias* sui risultati dell'analisi.

La terza indagine è rappresentata da uno Studio internazionale (*Project LIFE08 ENV/IT/000423 "WOMENBIOPOP"*) sull'esposizione ad inquinanti persistenti di origine ambientale di donne in età riproduttiva (nullipare tra 20 e 40 anni) attraverso il biomonitoraggio in nove regioni italiane tra cui l'area a rischio di Taranto in riferimento della Regione Puglia. Lo studio è in fase di avanzata attuazione ed ha coinvolto 50 donne per area che saranno sottoposte a prelievo ematico e somministrazione di un questionario. Lo studio prevede la caratterizzazione dell'esposizione a sostanze persistenti e tossiche, quali:

- *policlorobifenili (PCB)*
- *pesticidi organoclorurati (DDE, HCH, HCB)*
- *perfluorooftansulfonato (PFOS) e acido perfluorooftanoico (PFOA)*
- *polibromodifenileteri (PBDE)*
- *"diossine" (PCDD e PCDF)*
- *eventuali altri inquinanti organici persistenti presenti nella Convenzione di Stoccolma sui POP (Persistent Organic Pollutants)*

È auspicabile che, a fronte di questioni così rilevanti che interessano direttamente la qualità della vita dei cittadini e di un intero territorio, tutte le Istituzioni, le Associazioni, le forze politiche e i mass media esprimano una maggior capacità di coinvolgimento e responsabilità.

**Angelo Domenico Colasanto**  
Commissario Straordinario ASL TA

Prof. **Giorgio Assennato**  
Direttore Generale ARPA Puglia